

PERIODO 1923 – agosto 1939

Le dinamiche economiche, sociali e politiche in Occidente

Il dopoguerra vede una grave recessione economica in tutta Europa e anche negli USA.

Il paese più devastato economicamente è la Germania, che deve pagare pesanti risarcimenti di guerra ai vincitori. I tedeschi, che fino all'ultimo non si erano resi conto di star perdendo la guerra, addossano le 'colpe' della sconfitta ai 'traditori' all'interno, in primis gli ebrei. Aumenta ancora l'antisemitismo.

L'Impero britannico e quello francese cercano di ripristinare, rafforzare e difendere con accanimento le posizioni egemoniche globali che avevano prima della Guerra Mondiale, ma la quota di risorse minerarie, energetiche e umane a loro disposizione sono percentualmente indebolite.

Anche gli altri paesi europei debbono ricostruire in qualche modo sia le loro economie, sia l'unità politica e sociale della nazione, minacciata dalla competizione accanita fra nazionalismi etnici e fra ideologie politiche socialcomuniste e liberal-capitaliste.

In tutta Europa c'è una forte radicalizzazione della lotta politica fra masse social-comuniste e classi dirigenti nazionaliste. In Germania si rischia una vera guerra civile fra i due schieramenti, in cui inizialmente sembrano vincere i social-comunisti.

Emerge presto in Italia e più tardi in Germania una terza variante politica, che unisce le istanze di un maggiore benessere delle masse operaie (tipica dei socialismi) con il nazionalismo esacerbato e revanscista dei conservatori: il socialismo nazionalista, che in Italia si chiama fascismo, in Germania nazionalsocialismo, abbreviato in nazismo.

L'Italia cerca di conquistare altre colonie in Africa, ma viene fermata dagli inglesi e dalla Società delle Nazioni

Gli USA perseguono una politica internazionale isolazionista, che continua a limitare drasticamente l'immigrazione. L'America (nord e sud) emerge sempre più economicamente, ma non guarda alla politica globale, se non vi è costretta dagli eventi. I problemi sociali derivanti dalla rivoluzione industriale si fanno sentire in modo pesante anche in USA, quando nel **1929 scoppia una crisi finanziaria ed economica gravissima, che verrà gestita con enormi investimenti pubblici in opere strutturali.**

Gigantesche opere strutturali vengono fatte anche in URSS, per trasformare a passi forzati la Russia in un paese industriale.

Dopo la Prima guerra mondiale inizia la vera e propria corsa al petrolio da parte di tutte le potenze.

Il petrolio è ormai divenuto risorsa indispensabile per lo sviluppo industriale. **Molto petrolio è in terre abitate da islamici e/o arabi.**

Le politiche antiebraiche ed antisemite di Italia e Germania negli anni '30 hanno un duplice scopo:

- da un lato convogliare l'ira popolare contro gli ebrei 'traditori', anziché contro le classi dirigenti
- dall'altro sostenere il diritto degli islamici su tutte le terre del Medio oriente, per rendersi amici gli arabi e togliere l'egemonia regionale a inglesi e francesi.

In Palestina gli inglesi fanno la politica dei 'due forni', alternando provvedimenti a favore degli arabi o a favore degli ebrei, a seconda del momento, al fine di evitare gravi disordini e di ottenere la collaborazione di entrambi.

EVENTI CHIAVE	Ruolo org. sovranazionali	COME AGISCONO GLI EBREI	COME AGISCONO GLI ARABI
<p>1922 : marcia fascista su Roma. Mussolini in breve tempo ha pieni poteri ed esautora il parlamento. Riprende la campagna per colonizzare e italianizzare la Libia.</p> <p>Avvia una politica di investimenti in infrastrutture e in progetti industriali di stato, mentre soffoca ogni dissenso interno.</p> <p>1923: Hitler tenta il colpo di stato, che fallisce per la reazione dell'esercito</p> <p>1926 : Nel Mandato francese diventa autonoma la Repubblica del Libano, con una costituzione propria.</p> <p>1929: grande crollo di Wall Street e delle banche dell'intero Occidente . Inizia una recessione economica devastante.</p>		<p>Gli ebrei fuggono dall'Europa in numero sempre maggiore. Trovando le porte dell'America chiuse, molti vanno in Palestina, dove iniziano a creare istituzioni proprie per gestire sia la bonifica del territorio, sia i servizi alla popolazione, sia le strade ed i sistemi di trasporto.</p> <p>Gli ebrei americani iniziano a finanziare anche gli ebrei di Palestina.</p> <p>I grandi intellettuali e scienziati ebrei di tutto l'Occidente collaborano per creare scuole, università, ospedali, centri di ricerca, orchestre, teatri.</p> <p>La cultura ebraica fioriva da secoli, nonostante le persecuzioni e la mancanza di potere politico grazie alle istituzioni rabbiniche, che fin dall'anno</p>	<p>Dopo i moti del 1920 a Gerusalemme, sotto il mandato britannico la vita degli arabi del Medio Oriente è piuttosto tranquilla fino al 1929.</p> <p>La maggioranza delle elite coopera con gli inglesi nel preparare le istituzioni di futuri stati indipendenti.</p> <p>Alcuni ritengono invece che occorra lanciare un processo di rinnovamento e di riscossa sociale e politica su base religiosa, seguendo l'esempio dei Fratelli Mussulmani in Egitto.</p> <p>1928: in Egitto viene fondata l'organizzazione dei Fratelli Mussulmani, che intendono riportare l'islam al centro della vita sociale e politica in tutto il mondo arabo.</p>

1929 Mussolini firma con il vaticano i **Patti Lateranensi**, assicurandosi così le simpatie della Chiesa cattolica

1929 - Gli inglesi reprimono duramente i Moti organizzati da Amin al Husayni a Gerusalemme ma - per non inimicarsi anche gli arabi disposti a collaborare - decidono di limitare la possibilità di immigrazione per gli ebrei (Libro Bianco).

1932: diventa stato indipendente il Regno d'Iraq, fino ad allora sotto mandato britannico.

1933: A Hitler viene dato l'incarico di formare un nuovo governo. In pochi mesi assume i pieni poteri, manda ai lavori forzati gli oppositori, rafforza la propaganda antisemita

1934 - la Germania nazista promulga le leggi razziali o leggi di Norimberga contro gli ebrei, che sono costretti a fuggire.

'70 d.C. imponevano alle famiglie di far studiare i figli, conoscere e interpretare la legge, porre i bambini al centro delle cure e dell'attenzione dell'intera comunità.

Si sviluppano anche forti organizzazioni sindacali, si sviluppano i kibbutz, in cui non esiste proprietà privata.

Dopo gli attacchi arabi del 1929, i sionisti dei kibbutz iniziano ad armarsi segretamente e organizzare ronde di difesa. E' proibito dai Britannici, pena la morte, portare armi.
A sostenere la necessità per gli ebrei di combattere con le armi contro gli arabi è Jabotinsky.

Sul finire degli anni '20 gli arabi di Palestina si rendono conto che gli ebrei si stanno costruendo tutte le strutture e le istituzioni per rendersi autonomi e che gli inglesi li lasciano fare, perché la Palestina è destinata ad essere lo stato degli ebrei.

Il nuovo Gran Mufti di Gerusalemme, **Amin al Husayni**, fratellastro del defunto Kamil e **seguace dei Fratelli Mussulmani**, incita e **organizza i Moti del 1929, su base religiosa.**
Gli ebrei vengono accusati di aver profanato i luoghi santi mussulmani con una manifestazione sionista al Muro occidentale. Gli attacchi arabi agli ebrei si estendono anche **all'antica comunità di Hebron, che viene quasi interamente massacrata.**
A Hebron sorgono le Tombe dei Patriarchi (nelle Grotte di Machpelah), sacre per entrambe le tradizioni religiose, così come il Monte del Tempio a Gerusalemme. **Vengono uccisi anche numerosi abitanti di un kibbutz e dell'antico centro della Kabalah, Safed (Zfat), sulla cima di una collina della Galilea. Viene distrutto l'ospedale ebraico Hadassah a Gerusalemme.**

Gli inglesi reprimono duramente la rivolta ma - per non inimicarsi anche gli arabi disposti a collaborare - decidono di limitare la possibilità di immigrazione per gli ebrei (Libro Bianco).

1935- 36 - L'Italia fascista conquista l'Etiopia e proclama l'Impero, ma è sottoposta a sanzioni dalla Lega delle Nazioni e suscita l'ira dell'Impero britannico e di quello francese

1936 – Italia e Germania firmano un trattato di collaborazione.

L'Italia avvia campagne di stampa antisemite.

1937 - Mussolini si autoproclama 'spada dell'Islam'

1938 - L'Italia fascista promulga le leggi razziali contro gli ebrei, che ricalcano quelle naziste.

Molti ebrei cercano di fuggire o far fuggire almeno i figli. Alcuni giovani di ottime famiglie di ebrei italiani perfettamente integrate e con altissima istruzione vanno a fondare kibbutz in Palestina (Giulio de Angelis, Enzo Sereni)

1936-39 I Britannici permettono agli ebrei di Palestina di armarsi per difendere se stessi e gli inglesi durante la Grande Rivolta degli arabi.

Forniscono non soltanto armi ma anche addestramento

Maggio 1939 – Libro Bianco del governo inglese che blocca quasi del tutto l'immigrazione ebraica in Palestina.

Ora né USA né Impero britannico accettano gli ebrei che, braccati, fuggono dalla Germania nazista e dall'Italia.

1935 -36 la Società delle Nazioni sanziona l'Italia per l'aggressione all'Etiopia: non può ottenere prestiti né svolgere commerci con gli stati che approvano le sanzioni.

1936-39 - Grande Rivolta araba. I kibbutz si ampliano e si moltiplicano per l'arrivo di nuovi rifugiati dall'Europa.

Grazie alle armi e all'addestramento inglese gli ebrei dei kibbutzim possono dotarsi di recinzioni protettive, torri di segnalazione e brigate di difesa ben equipaggiate. Si danno anche una snella ma efficiente struttura gerarchica centralizzata, che sarà il cuore del futuro esercito. Quando **gli inglesi** applicano le raccomandazioni del Libro bianco del 1939 e **bloccano l'immigrazione in Palestina degli ebrei in fuga**, gli ebrei di Palestina si organizzano per incrementare l'immigrazione clandestina e dar l'avvio a una vera e propria rivolta contro gli inglesi, che però è bloccata dall'inizio della Seconda guerra mondiale.

1930 Izz-al-Din al-Qassam, predicatore ad Haifain moschee di umili lavoratori, predica la guerra santa contro gli ebrei e fonda la locale al-Kaff al-Aswad, o Mano Nera, organizzazione terroristica.
1935 – Izz al-Din al-Qassam viene ucciso dagli inglesi

1936-1939 in Palestina scoppia la Grande Rivolta, guidata da Amin al Husayni, soffocata dagli inglesi. La Rivolta consiste in scioperi, rifiuto di pagare tasse, non riconoscimento delle strutture amministrative inglesi, attacchi terroristici contro gli ebrei e contro amministratori, poliziotti e soldati inglesi. Dal 1935 Amin al Husayni era in contatto con il governo nazista e con quello di Mussolini. **La rivolta è soffocata col pugno di ferro dagli inglesi.** La società araba di Palestina **ne rimane afflosciata e intimorita anche negli anni successivi**

